

COMMISSIONE IX
LAVORI PUBBLICI

LXXXVII.

SEDUTA DI VENERDÌ 12 OTTOBRE 1962

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALESSANDRINI

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	1135
Proposte di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
ALESSANDRINI ed altri: Autorizzazione della spesa di lire 400 milioni per la costruzione delle attrezzature occorrenti per i servizi di frontiera ai nuovi valichi di confine fra l'Italia e la Svizzera nel territorio del Comune di Lavena-Ponte Tresa. (3497)	1135
PRESIDENTE	1135, 1136
LOMBARDI GIOVANNI, <i>Relatore</i>	1136
CECCHERINI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	1136
RIPAMONTI	1136
Senatore SPAGNOLLI ed altri: Modificazione dell'articolo 91 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica. (<i>Approvata dalla VII Commissione Permanente del Senato</i>). (3976)	1137
PRESIDENTE	1137, 1138
RIPAMONTI	1137, 1138
CURTI IVANO	1137, 1138
CECCHERINI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	1137, 1138
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	1138

La seduta comincia alle 9,40.

CIBOTTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Buzzetti, Di Leo, Frunzio e Volpe.

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Alessandrini ed altri: Autorizzazione della spesa di lire 400 milioni per la costruzione delle attrezzature occorrenti per i servizi di frontiera ai nuovi valichi di confine fra l'Italia e la Svizzera nel territorio del comune di Lavena-Ponte Tresa (3497).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno recà il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Alessandrini, Azimonti, Galli, Lombardi Giovanni: « Autorizzazione della spesa di lire 400 milioni per la costruzione delle attrezzature occorrenti per i servizi di frontiera ai nuovi valichi di confine fra l'Italia e la Svizzera nel territorio del comune di Lavena-Ponte Tresa ». (3497).

Nella precedente seduta si è svolta la discussione generale, al termine della quale

III LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 12 OTTOBRE 1962

tutti i gruppi si sono dichiarati d'accordo sull'approvazione del provvedimento di legge. L'ulteriore svolgimento della discussione degli articoli è stato rinviato alla seduta odierna, per permettere la formulazione degli articoli in relazione alla copertura finanziaria.

LOMBARDI GIOVANNI, *Relatore*. La Commissione Bilancio non aveva accettato la formulazione della copertura contenuta nel testo della proposta di legge, all'articolo 2. Abbiamo quindi studiato una nuova formulazione, che sembra abbastanza chiara, e che è conforme ai suggerimenti dati dalla Commissione Bilancio.

Presentiamo, quindi, il seguente emendamento:

« Il secondo comma dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:

« A tal fine è autorizzata la spesa di 400 milioni, da stanziarsi nel bilancio dei lavori pubblici, in ragione di lire 50 milioni nell'esercizio finanziario 1962-63, e lire 175 milioni in ciascuno degli esercizi finanziari 1963-64 e 1964-65 ».

CECCHERINI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo è favorevole a questo emendamento.

RIPAMONTI. Vorrei conoscere se fra le opere da realizzarsi sono compresi locali per gli autotrasporti. Dato che è in sviluppo un traffico di frontiera veramente notevole, e dovendosi svolgere compiti istitutivi, sarebbe opportuno trovare la possibilità di assistere gli autotrasportatori nelle pratiche per i valichi.

PRESIDENTE. Onorevole Ripamonti, mi sembra che nel progetto elaborato dal Genio civile di Varese vi sia qualche cosa al riguardo. La sua osservazione è, comunque, più che giusta, ed io penso che, prospettando questa esigenza, essa verrà presa in considerazione.

RIPAMONTI. La ringrazio.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo 1:

« Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad eseguire le opere pubbliche e a provvedere per le attrezzature, secondo il progetto approvato dagli organi competenti, necessarie all'espletamento delle attività di controllo turistico-doganali e di pubblica sicurezza ai nuovi valichi di confine fra Italia e Svizzera nel territorio del comune di Lavena-Ponte Tresa (Varese).

A tal fine è autorizzata la spesa di lire 400 milioni da stanziarsi nel bilancio dei lavori pubblici in ragione di lire 200 milioni in ciascuno degli esercizi 1961-62 e 1962-63 ».

Come ha già detto lui stesso, il relatore, d'accordo con il Governo, propone di sostituire il secondo comma con il seguente:

« A tal fine è autorizzata la spesa di lire 400 milioni da stanziarsi nel bilancio dei lavori pubblici, in ragione di lire 50 milioni nell'esercizio finanziario 1962-63 e 175 milioni in ciascuno degli esercizi finanziari 1963-64 e 1964-65 ».

Pongo in votazione il comma sostitutivo. *(È approvato)*.

L'articolo 1 rimane pertanto così formulato:

ARRT. 1.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad eseguire le opere pubbliche e a provvedere per le attrezzature, secondo il progetto approvato dagli organi competenti, necessarie all'espletamento delle attività di controllo turistico-doganali e di pubblica sicurezza ai nuovi valichi di confine fra Italia e Svizzera nel territorio del comune di Lavena-Ponte Tresa (Varese).

A tal fine è autorizzata la spesa di lire 400 milioni da stanziarsi nel bilancio dei lavori pubblici, in ragione di lire 50 milioni nell'esercizio finanziario 1962-63 e di lire 175 milioni in ciascuno degli esercizi finanziari 1963-64 e 1964-65.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2:

« All'onere derivante per l'attuazione della presente legge, nell'esercizio 1961-62, si farà fronte con corrispondente aliquota del provento derivante, nell'esercizio medesimo, dall'aumento a favore dell'erario dell'addizionale di cui al regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145, e successive modificazioni.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apporare le occorrenti variazioni di bilancio ».

Anche per questo articolo il relatore, d'accordo con il Governo, ha presentato un testo sostitutivo, del quale do lettura:

ART. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si farà fronte con riduzione del capitolo n. 158 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1962-63 e con gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli per i due successivi esercizi, 1963-64 e 1964-65.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio.

Pongo in votazione l'articolo sostitutivo Ripamonti.

(È approvato).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Chiedo l'autorizzazione a procedere al coordinamento del disegno di legge.

(Così rimane stabilito).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Spagnoli ed altri: Modificazione dell'articolo 91 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica (3976).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Spagnoli, Restagno, Tartufoli, De Bosio, Angelilli, Braccesi, Pesenti: « Modificazione dell'articolo 91 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica » (3976).

La proposta è così chiara e semplice che ne ritengo inutile l'illustrazione.

Piuttosto invito la Commissione ad approvare il provvedimento.

Dichiaro aperta la discussione generale.

RIPAMONTI. Mi dichiaro contrario a questa proposta di legge.

Dal momento che è in corso di studio una nuova legge generale sull'edilizia, non vedo il motivo di modificare l'articolo 91; a meno che tale modifica non venga esesa a tutti i dipendenti di ruolo delle Amministrazioni autonome dello Stato.

CURTI IVANO. Mi associo all'onorevole Ripamonti.

CECCHERINI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. La Commissione è al corrente della questione.

Con l'articolo 91 del testo unico che si propone di modificare possono ottenere mutui dalla Cassa depositi e prestiti le cooperative costituite esclusivamente da impiegati civili dello Stato, personale militare, pensionati dell'Opera di previdenza a favore dei pensionati dello Stato, e loro superstiti, anche se non hanno diritto a pensione, ed altre categorie tassativamente indicate.

Con questa proposta di legge si tende a poter fare beneficiare dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti anche quelle cooperative costituite dal personale di ruolo in servizio ed in pensione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. La

estensione è limitata a una rosa così ristretta di nuovi beneficiari, che non incide sulle disponibilità della Cassa depositi e prestiti. D'altra parte, dato che i dipendenti dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato sono considerati a tutti gli effetti impiegati dello Stato, non si vede perché dovrebbero continuare ad essere esclusi da questo beneficio.

RIPAMONTI. Premetto che non sono contrario al merito del provvedimento di legge. Chiedo solo perché mai dobbiamo fare, di volta in volta, norme specifiche per una categoria o per l'altra. Affermiamo una buona volta per tutte che tutti i dipendenti dello Stato delle Aziende autonome statali o degli enti di diritto pubblico possono essere ammessi.

CECCHERINI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Rispondo all'onorevole Ripamonti che, nel caso dei dipendenti dei monopoli di Stato si è trattato probabilmente di una interpretazione limitativa da parte degli organi di controllo della Cassa depositi e prestiti verso questa categoria, nel senso che, trattandosi di una Azienda autonoma, i suddetti organi di controllo non hanno ravvisato nella dizione dell'articolo 91 citato gli estremi per fare usufruire anche questi dipendenti dei benefici previsti. Con questa proposta di legge si ripara a questa interpretazione restrittiva della legge. Ne raccomando quindi l'approvazione. Non si modifica niente alla situazione attuale, e credo che sia un atto di giustizia.

PRESIDENTE. L'articolo 91 del regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, elenca tassativamente le categorie che hanno diritto ad essere mutuarie della Cassa depositi e prestiti. Recentemente abbiamo approvato un'altra integrazione all'elenco, includendovi le categorie dei segretari comunali e dei segretari provinciali. Ritengo pertanto che si possa dare l'assenso alla nuova integrazione di cui al disegno di legge Spagnoli e altri, con la riserva di rivedere, al momento opportuno, tutta la legge.

RIPAMONTI. Sono d'accordo, purché si assuma l'impegno che, nel caso di esclusione di dipendenti di altre aziende autonome, si provvederà a fare una leggina anche a loro. Non si può ammettere una differenziazione tra i vari dipendenti dello Stato.

CECCHERINI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Questa dei monopoli di Stato era l'unica azienda che era rimasta esclusa.

PRESIDENTE. Non mi risulta siano state presentate proposte per altre categorie. Ad

ogni modo, fin quando non sarà affrontato il problema della revisione del testo unico nella sua interezza, penso che non vi sia pregiudizio alcuno se si aggiungono, a ragione veduta, altre categorie a quelle ammesse al beneficio previsto dall'articolo 91. Si tratta, in fondo, di una concessione che prevede benefici di scarsa portata. A suo tempo, ho espresso parere favorevole per la categoria dei segretari comunali e provinciali, e non ho oggi motivo di pensare diversamente. Tanto più che la richiesta di estensione dell'articolo 91 va prevalentemente a beneficio di zone depresse, dove è concentrata la maggior parte dei lavoratori dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, delle regioni meridionali ove la necessità di nuove abitazioni popolari ed economiche è particolarmente sentita.

CURTI IVANO. Se dovessi prendere la parola in linea generale, avrei molte cose da dire per dimostrare il mio dissenso su talune impostazioni. Ma se la maggioranza approva questo provvedimento, non sarò io ad oppormi.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge:

ARTICOLO UNICO.

All'articolo 91 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, modificato con legge 1° marzo 1952, n. 113, è aggiunta la lettera g) del seguente tenore:

«g) il personale di ruolo in servizio ed in pensione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato».

Faccio osservare che non la lettera g) dovrà essere aggiunta all'articolo 91 del testo unico, bensì la lettera h). Gli onorevoli colleghi del Senato infatti, approvando questa proposta di legge, non hanno tenuto conto di una modifica che nel frattempo era avvenuta.

La questione sarà comunque risolta in sede di coordinamento.

RIPAMONTI. Desidero un impegno da parte del Governo, per cui, ove un'altra categoria di dipendenti dello Stato venisse nel futuro a trovarsi in analoghe condizioni, rimanendo esclusa dai benefici relativi, esso provvederebbe alla ulteriore opportuna modifica dell'articolo 91, onde evitare ogni discriminazione.

CECCHERINI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo, nello spirito della dichiarazione dell'onorevole Ripamonti, si impegna in proposito.

PRESIDENTE. Trattandosi di articolo unico e non essendovi emendamenti, la proposta di legge sarà votata direttamente a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge oggi esaminate.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta delle proposte di legge:

ALESSANDRINI ed altri: «Autorizzazione della spesa di lire 400 milioni per la costruzione delle attrezzature occorrenti per i servizi di frontiera ai nuovi valichi di confine tra l'Italia e la Svizzera nel territorio del comune di Laveno-Ponte Tresa» (3497):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	30
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Senatori SPAGNOLLI ed altri: «Modifica- zione dell'articolo 91 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica» (3976):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	30
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini, Amendola Pietro, Angelini Giuseppe, Azimonti, Baroni, Beccastrini Ezio, Biagioni, Bontade Margherita, Borghese, Bottonelli, Busetto, Cavazzini, Ceagarle, Cianca, Cibotto, Colombo Renato, Curti Ivano, D'Arezzo, De Capua, De Pasquale, Di Nardo, Giorgi, Lombardi Giovanni, Marconi, Martina Michele, Misefari, Pigni, Ripamonti, Terragni, Zappa.

Sono in congedo:

Buzzetti, Di Leo, Frunzio e Volpe.

La seduta termina alle 10,20.

IL DIRETTORE

DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI